

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 043 DEL 26 MAGGIO 2015

OGGETTO: MOZIONE SU: PATRIMONIO DI EDILIZIA POPOLARE - DA PESO A RISORSA

L'anno duemilaquindici il giorno ventisei del mese di maggio alle ore 17,00 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Fabrizio MERLO.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti n. 19 consiglieri e assenti n. 13.

AZAOUI Fatima	Assente	MANFRINATO Anna	
BARRASSO Pietro	Assente	MARTON Gianluca	
BRESCIANI Riccardo		MENEGON Francesca	
BUSCAGLIA Antonella	Assente	MERLO Fabrizio	
COGOTTI Greta		MOSCAROLA Giacomo	Assente
D'ANGELO Claudia	Assente	PARAGGIO Amedeo	Assente
DELMASTRO DELLE VEDOVE Andrea		POSSEMATO Benito	
FARACI Giuseppe	Assente	RAISE Dorianò	Assente
FOGLIO BONDA Andrea		RAMELLA GAL Antonio	
FURIA Paolo		RASOLO Giuseppe	
GAGGINO Massimiliano	Assente	RINALDI Giovanni	Assente
GALUPPI Paolo		RIZZO Paolo	
GENTILE Donato	Assente	ROBAZZA Paolo	Assente
IACOBELLI Cinzia		ROSSO Simone	
LEONE Sergio		SACCA' Antonio	
MAIO Federico	Assente	ZUCCOLO Alessandro	

È presente il Sindaco Marco CAVICCHIOLI.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: PRESA, GAIDO, ZAGO, BARRESI, VARNERO, LA MALFA.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro Donini.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

MOZIONE SU: PATRIMONIO DI EDILIZIA POPOLARE - DA PESO A RISORSA

Il sig. Presidente apre il dibattito sulle mozioni.

Interviene il Consigliere sig. Rasolo che dichiara di ritirare la mozione prot. 9478 all'oggetto "Intitolazione del Forum di Biella a Gabriele Fioretti".

Per il relativo intervento si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Il sig. Presidente mette in discussione la seguente mozione presentata dal Consigliere sig. Delmastro delle Vedove del gruppo Fratelli d'Italia:

“Premesso che:

- Il patrimonio di edilizia popolare del Comune di Biella attualmente rappresenta un “patrimonio morto”;
- Il patrimonio di edilizia popolare, molto spesso, per il Comune di Biella rappresenta, anzi, un costo per via dei necessari e ciclici interventi di carattere manutentivo;
- L'obiettivo ambizioso di un vero Stato Sociale è quello non già di protrarre il bisogno, ma di eliminare il bisogno, concedendo, nel caso di specie, agli inquilini di divenire proprietari di casa e non assegnatari a vita;
- E' necessario varare un enorme e impressionante piano casa che consenta agli attuali inquilini - assegnatari di acquistare, con mutuo ventennale, la casa popolare attualmente assegnata;
- L'operazione, oltre a coronare il sogno di alcuni inquilini delle case popolari di diventare proprietari di casa, permetterebbe al Comune di incamerare importantissime risorse e di non essere più impegnato in costosissime manutenzioni;
- Siffatto “*piano casa di Comune di Biella*” frutterebbe proventi che potrebbero essere reinvestiti per la riqualificazione del restante patrimonio edilizio, per costituire un fondo per una seria politica della casa destinata alle giovani coppie e per l'housing sociale;
- Il “patrimonio morto” delle case popolari potrebbe essere il volano per una rivitalizzazione dell'edilizia, coniugando efficienza, efficacia e socialità;
- L'attuale emergenza abitativa potrebbe essere affrontata con le nuove risorse così conseguite, vincolando ogni entrata comunque ad interventi di natura diversa al sostegno abitativo;
- La risposta alla emergenza abitativa non può essere data - per acclarata mancanza di risorse - aumentando il patrimonio immobiliare del Comune, ma per il tramite di intelligenti alienazioni agli assegnatari regolari per rilanciare un nuovo piano casa a favore delle giovani coppie e per implementare i fondi per l'housing sociale;
- Meno assegnatari e più proprietari: questo è il traguardo speciale del Comune di Biella in termini agili, snelli ed efficienti;

Considerato che:

- Ad Aosta, con il necessario coinvolgimento della Regione, tale piano è stato recentemente varato;

- La determinazione dei valori per la vendita tiene - correttamente - conto di criteri di natura sociale, con sconti fino al 45% in base ai tre congiunti criteri dell'età dell'immobile, del suo stato di manutenzione e dell'anzianità abitativa di ogni assegnatario;
- Sempre nel Comune di Aosta è stato stabilito che il pagamento potrà avvenire con un anticipo del 30% e una rateizzazione del restante 70% in 15 anni e con sconto ulteriore del 10% in caso di acquisto con soluzione unica;

Appurato che:

- Esistono numerose famiglie che a Biella hanno lavorato contribuendo al benessere generale della Città e alla crescita economica del loro nucleo e che oggi - magari prossimi all'area di decadenza - potrebbero avere interesse concreto all'acquisto della casa assegnata da anni;
- Esistono numerose famiglie che - anche a prescindere dalla prossimità all'area di decadenza - potrebbero voler coronare il sogno di diventare proprietari della casa loro assegnata da anni;
- L'ingente patrimonio edilizio del Comune di Biella potrebbe quindi trasformarsi da costo a volano economico, pur continuando ad assolvere alla funzione sociale cui è stato destinato, in particolar modo se le eventuali entrate fossero comunque destinate a fronteggiare l'emergenza abitativa ed in ogni caso alla manutenzione del patrimonio di edilizia popolare rimanente;

Appurato che:

- La normativa regionale dell'edilizia popolare all'art. 45 prevede la possibilità di un piano di alienazione;
- La Giunta Regionale ha anche, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 dicembre 2012, n. 14/R, varato apposito Regolamento regionale recante: "Regolamento dell'alienazione degli alloggi di edilizia sociale, in attuazione dell'articolo 45, comma 4, della Legge Regionale 17 febbraio 2010, n. 3;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a varare, di concerto con Regione Piemonte e nel rispetto della Legge Regionale 17 Febbraio 2010 n. 3, un piano di alienazione del patrimonio di edilizia popolare di proprietà del Comune di Biella ad esclusivo vantaggio degli attuali assegnatari, con criteri di determinazione del valore dell'immobile che tengano conto dell'età dell'immobile, dello stato di manutenzione, dell'anzianità abitativa, con rateizzazione ventennale, salvo congruo acconto del 30%, vincolando il ricavato prioritariamente alle manutenzioni del patrimonio di edilizia popolare e secondariamente all'housing sociale e - eventualmente e solo ove ritenuto possibile e legittimo - alla costituzione di un fondo destinato alle giovani coppie, con determinato reddito, per la garanzia dei mutui ipotecari al fine di agevolare l'acquisto della prima casa".

Aperta la discussione intervengono l'Assessore sig. Gaido e i Consiglieri sigg.ri: Delmastro delle Vedove, Foglio Bonda, Leone, Menegon.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Chiuso il dibattito il sig. Presidente mette in votazione la mozione.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

Con voti favorevoli n. 03 (Fratelli d'Italia, Buongiorno Biella), contrari n. 15 (Partito Democratico, I Love Biella), astenuti n. 02 (Biella in Comune), risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Cogotti, Foglio Bonda, Rizzo, respinge la mozione.
